

DAVANTI ALLA QUESTURA DI VIA FATEBENEFRAPELLI

Fiori sulle macchine per Giuseppe Pinelli

Li ha deposti un gruppo di anarchici - Cariche della polizia e tre fermi - Vietata la «fiaccolata» di Lotta europea

Un folto gruppo di anarchici è stato caricato ieri sera dalla polizia mentre tentava di deporre fiori davanti alla questura di via Fatebenefratelli. I dimostranti volevano così ricordare il loro compagno Giuseppe Pinelli «volato» tre anni fa da una finestra dell'ufficio politico al terzo piano dell'edificio.

La manifestazione è in parte riuscita, ma tre giovani sono stati fermati ed altri manganellati da agenti in borghese.

L'episodio è cominciato al termine di una riunione che gli anarchici avevano tenuto nel tardo pomeriggio al «Club Turati» di via Brera per ricordare «Pino» Pinelli. A piccoli gruppi gli anarchici si sono poi portati verso via Fatebenefratelli mentre davanti alla questura prendeva posizione un reparto di guardie di PS. Allora i dimostranti posavano i fiori sui tetti

delle macchine in transito in maniera tale che passando davanti al portone della questura questi cadessero al suolo. Nel frattempo altri giovani si dirigevano verso la questura provenendo da porta nuova. A questo punto le cariche della polizia ed i tre fermi.

Non avrà luogo la provocatoria «fiaccolata per Cala-

bresi» organizzata dai nazifascisti di Lotta Europea, l'organo ufficiale della cosiddetta «maggioranza silenziosa». Lo ha deciso il questore Allitto Bonanno. I promotori della provocatoria manifestazione, hanno comunque invitato i partecipanti a darsi ugualmente convegno oggi pomeriggio alle 17,30 in piazza Cavour.

Nel terzo anniversario della sua atroce morte, i militanti del Centro del Manifesto di Milano, ricordano il compagno

Pino Pinelli

e si impegnano a continuare la battaglia per far luce su questa tragedia: non per spirito di vendetta, ma per difendere quegli ideali per cui il compagno Pinelli visse e morì.